



Galati

L'Evangelo che conta

Timothy Keller

Titolo originale:

"Gospel matters

The Good Book Guide to Galatians"

© Timothy Keller, 2013

**thegoodbook**
COMPANY

All rights reserved.

Edizione italiana:

"Galati - L'Evangelo che conta"

Classe Biblica Team

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 2284970

Cell. 388 7334503

Email: adi@adi-media.it

Internet: www.adimedia.it

Servizio Pubblicazioni delle

Chiese Cristiane Evangeliche

"Assemblee di Dio in Italia"

Luglio 2024 - Tutti i Diritti Riservati

Traduzione: a cura dell'Editore - V.M.

Tutte le citazioni bibliche, a meno che non sia indicato diversamente, sono tratte

dalla Bibbia Versione **Riveduta 2020** (R2)

© ADI-Media, Roma 2020

Stampa: Rotomail Italia S.p.A. - Vignate (MI)

ISBN 978-88-3306-539-7

SOMMARIO

Introduzione a Classe Biblica Team	6
Perché studiare la lettera ai Galati?	7
1. L'Evangelo sovvertito Galati 1:1-9	9
2. L'unità data dall'Evangelo Galati 1:10–2:10	15
3. L'Evangelo dalla A alla Z Galati 2:11-21	21
4. L'Evangelo e la legge Galati 3:1-25	27
5. L'adozione Galati 3:26–4:31	33
6. La libertà e i frutti dell'Evangelo Galati 5:1-25	39
7. L'Evangelo è sufficiente Galati 5:26–6:18	45
Guida per il Responsabile	51

Introduzione a Classe Biblica Team

Ogni gruppo di studio biblico è diverso dall'altro, il tuo può incontrarsi in un locale di culto, in una casa o nella saletta di una biblioteca; individualmente, puoi studiare su un treno, mentre consumi la tua colazione, in una pausa di metà mattinata o durante quella del pranzo. Il gruppo a cui ti rivolgi potrebbe includere nuovi credenti, cristiani maturi, persone che ancora non hanno fatto un'esperienza con Gesù, mamme e bambini, studenti, impiegati o adolescenti. Ecco perché abbiamo progettato questa serie di guide per lo studio biblico di gruppo in modo che siano flessibili da utilizzare in situazioni assai diverse. L'obiettivo di ogni lezione è scoprire il significato di un passo biblico e vedere in che modo si inserisce nel "quadro generale" della Bibbia. Ma questo non è il fine ultimo. Abbiamo anche bisogno di applicare la verità biblica scoperta, in modo appropriato, alla nostra vita di tutti i giorni. Vediamo insieme alcuni punti essenziali di ogni studio biblico:

- ➡ **Parliamone:** all'inizio di una lezione, la maggior parte dei gruppi ha bisogno di "rompere il ghiaccio", e in questa sezione porremo la domanda che ti aiuterà a farlo. È ideata per stimolare i presenti a parlare di un argomento che sarà trattato nel corso dello studio biblico.
- ⬇ **Esplora:** il testo biblico di ogni sessione è suddiviso in parti facilmente gestibili, con domande che servono a farti capire di cosa tratta quel determinato brano. La **Guida per il Responsabile** dello studio (che si trova in fondo al manuale), contiene indicazioni per le domande e, a volte, ulteriori spunti di approfondimento.
- 🗨 **Approfondisci (facoltativo):** queste domande ti aiuteranno a collegare ciò che hai imparato con altre parti della Bibbia, in modo che tu possa iniziare a collegarle insieme come un puzzle; oppure, occasionalmente, riguarda una parte del passo che non è trattata in dettaglio nello studio principale.
- ➡ **Applica:** mentre approfondisci lo studio biblico, continuerai a imbatterti in queste sezioni. Qui ci sono domande volte a incoraggiare il gruppo a mettere in pratica quello specifico insegnamento biblico nella vita del credente e della chiesa. La parte 🗨 **Mettila sul Personale** è un'opportunità per pensare, pianificare e pregare riguardo ai cambiamenti che potresti aver bisogno di fare individualmente, come risultato di ciò che hai imparato.
- ⬆ **Prega:** incoraggia la preghiera radicata nella Parola di Dio, in linea con i Suoi piani, i Suoi scopi e le Sue promesse. Per questo ogni sessione termina con l'opportunità di rivedere le verità e le sfide spirituali evidenziate dallo studio biblico per trasformarle in occasioni di preghiera e ringraziamento.

L'introduzione e la **Guida per il Responsabile** dello studio biblico forniscono informazioni storiche di base, la spiegazione dei testi biblici di ogni sessione, idee per attività extra e indicazioni su come meglio aiutare a scoprire le verità della Parola di Dio.

Perché studiare la lettera ai Galati?

Su quale Evangelo fai affidamento?

Nella Galazia del 50 d.C. la chiesa dovette scegliere tra due "evangelisti": due modi di vivere, di pensare, di vedere ed essere giusti davanti a Dio.

Da un lato c'erano gli insegnanti che dicevano a questi credenti appena convertiti che le loro opere erano importanti. Dovevano riporre la propria fiducia in Cristo e nella Sua morte vicaria ma, se volevano veramente essere accettati da Dio, avevano bisogno di farsi circondare ed essere ligi all'osservanza della Legge mosaica. Ciò che contava erano i loro sforzi.

Dall'altra parte c'era Paolo, il missionario fondatore di chiese che aveva iniziato l'opera in Galazia pochi anni prima. Gli scrisse che erano "insensati" e "ammaliati" (3:1), che l'Evangelo a cui si stavano rivolgendo era, in realtà, un "altro vangelo" (1:7).

Disse loro che l'unica opera che contava era quella di Cristo: la Sua vita, morte e risurrezione. La fede in Lui, sosteneva Paolo, era tutto ciò di cui avevano bisogno per essere veramente accettati da Dio. I loro sforzi non contavano nulla e fare affidamento sulle loro opere li avrebbe portati "sotto maledizione" (3:10). Quindi, la scelta del "vangelo" da seguire era fondamentale.

La scelta tra l'Evangelo di "Cristo soltanto" e il falso vangelo di "Cristo e le opere" è la scelta che i cristiani devono affrontare ancora oggi. "Cristo e le opere" potrebbe non avere lo stesso significato nella nostra cultura come lo aveva in Galazia, ma rimane un messaggio attraente, una visione allettante e un sottile capovolgimento del vero messaggio evangelico ... e quindi è ancora mortale.

Come Paolo scrisse alla chiesa dei Galati, perdere la visione del vero messaggio evangelico significa abbandonare e perdere Cristo stesso, insieme alla salvezza, alla benedizione e alla libertà che Egli dona. L'Evangelo è importante. Paolo sapeva che era in gioco tutto.

Lo è ancora. In questi sette studi sulla lettera ai Galati, la penna di Paolo ci presenterà un Evangelo meraviglioso, liberatorio e autentico. Ci mostrerà che i problemi nella vita cristiana arrivano quando perdiamo, dimentichiamo o non riusciamo a vivere secondo questo Evangelo.

Una lettera che ci chiederà ripetutamente: su quale Evangelo fai affidamento?



LINEA TEMPORALE BIBLICA

In quale momento della storia biblica è stata scritta la lettera ai Galati?

GALATI 50 d.C. ca.

48 d.C. Il primo viaggio missionario di Paolo lo conduce attraverso la Galazia meridionale

50 d.C. ca. Paolo scrive la sua lettera ai Galati, forse dalla Siria o da Corinto (Grecia)



1

Galati 1:1-9

L'EVANGELO SOVVERTITO



parliamone

1. Che cosa ti meraviglia o ti delude?



esplora

 Leggi Galati 1:1-9

2. Quando Paolo inizia la sua lettera, qual è il suo umore?

GLOSSARIO

Grazia (v. 3): favore immeritato.

Vangelo (v. 6): letteralmente "buona notizia"; in questo caso, si intende una dottrina nel suo insieme.

Sovvertire (v. 7): stravolgere, cambiare radicalmente.

- Quali ragioni in questi versetti spiegano il suo stato d'animo?

3. Come si definisce Paolo nel versetto 1? Le parole che accompagnano questa definizione che cosa ci suggeriscono sul suo significato?





opzionale

approfondisci

- Leggi Romani 1:8-10; I Corinzi 1:4-7; Efesini 1:15-17; Filippesi 1:3-8; Colossesi 1:3-6

Che cosa manca all'inizio della lettera ai Galati che invece è comune ai passi biblici sopra citati?

Che cosa avrebbe dovuto far capire questa omissione ai credenti della Galazia?

In che modo questo cambia la maniera di leggere la lettera ai Galati?

4. I versetti 1-5 contengono il nucleo dell'“Evangelo” annunciato da Paolo. Come potremmo definire l'Evangelo da questi versetti?

- Perché questo Evangelo dona alle persone “grazia ... e pace da Dio”? (v. 3).

- Chi deve ricevere gloria e lode per l'Evangelo? Perché è giusto che sia così?



applica

5. Il versetto 5 riporta la motivazione che spinge Paolo nella sua opera. In che modo dovrebbe far riflettere anche noi?



mettila sul personale

Se qualcuno ti chiedesse cos'è l'Evangelo, cosa diresti? Perché non provi a scrivere la tua definizione di Evangelo, usando i versetti 1-5 come riferimento.

Con chi vorresti condividere l'Evangelo questa settimana? Prega affinché il Signore ti dia l'opportunità di farlo.



esplora

Abbiamo visto che Paolo si "meraviglia" che la chiesa dei Galati sia passata a "un altro vangelo" (v. 6).

6. **Leggi Galati 3:1-5.** In che modo alcuni insegnanti della Galazia sembrano aver stravolto il messaggio dell'Evangelo?

7. Che cosa dice Paolo riguardo a qualsiasi cambiamento al messaggio dell'Evangelo? (1:6, 7).

- Perché è così, secondo te?

8. Qual è l'atteggiamento di Paolo verso quanti "sovvertono" l'Evangelo? (v. 8, 9).



- Pensa a ciò che è il vero Evangelo, a ciò che ci dà e ai risultati che produce per il Signore. Pensi che il linguaggio di Paolo qui usato sia giustificato? Perché sì e perché no?

9. Quand'è che i Galati udirono il vero "evangelo di Cristo"? (v. 7). In che modo il versetto 1 ci fa capire che questo Evangelo sia quello vero?

applica

10. In che modo le persone oggi aggiungono qualcosa al messaggio dell'Evangelo?

11. Perché a volte non reagiamo ai falsi vangeli nello stesso modo di Paolo?



mettila sul personale

Il messaggio evangelico non può essere cambiato senza snaturarlo. È come il sottovuoto: se si lascia entrare anche un minimo d'aria, non è più sottovuoto.

In che modo si può essere tentati di aggiungere qualcosa al messaggio dell'Evangelo di Gesù Cristo crocifisso e risorto, nostro Signore e Salvatore?

T'importa qualcosa quando senti qualcuno cambiare il messaggio dell'Evangelo? Il tuo atteggiamento è come quello di Paolo? Perché sì e perché no?

12. Perché il vero Evangelo è meraviglioso?



prega

Ringrazia il Signore:

- Perché ha chiamato gli apostoli per predicare e difendere l'Evangelo.
- Per l'impegno e la passione di Paolo per la verità evangelica.
- Per l'Evangelo. Ringrazia Dio per aver salvato il Suo popolo dal peccato mediante la morte di Suo Figlio Gesù, e per averlo risuscitato dai morti per attestare che il perdono è disponibile a tutti.

Chiedi a Dio:

- Di approfondire il tuo amore e la tua passione per la Parola di Dio.
- Di aiutarti a riconoscere gli "altri vangeli" e di avere la saggezza di sapere come rispondere.
- Di avere l'opportunità di condividere il vero Evangelo con altri.





Galati

L'Evangelo che conta

GUIDA PER IL RESPONSABILE

SOMMARIO

Introduzione alla Guida per il Responsabile	54
1. L'Evangelo sovvertito Galati 1:1-9	56
2. L'unità data dall'Evangelo Galati 1:10–2:10	61
3. L'Evangelo dalla A alla Z Galati 2:11-21	66
4. L'Evangelo e la legge Galati 3:1-25	71
5. L'adozione Galati 3:26–4:31	77
6. La libertà e i frutti dell'Evangelo Galati 5:1-25	82
7. L'Evangelo è sufficiente Galati 5:26–6:18	87

Guida per il Responsabile

INTRODUZIONE

Condurre uno studio biblico di gruppo può essere un po' come tentare di radunare dei gatti: ognuno ha un'idea diversa di cosa potrebbe essere il passo che si sta studiando e ha una propria linea di ricerca che vuole seguire. Ma un buon responsabile di gruppo fa qualcosa di più che "arbitrare" una discussione. Avrai bisogno di...

- comprendere e gestire correttamente il passo biblico di riferimento. Ma anche...
- incoraggiare e addestrare le persone del tuo gruppo a fare da soli. Non imbeccare le persone semplicemente passando le informazioni che trovi nella **Guida per il Responsabile**. Poi dovrai...
- assicurarti che lo studio biblico non termini senza che tutti sappiano in che modo il passaggio è rilevante per loro. Quali cambiamenti hanno bisogno di apportare alla luce delle cose che hanno imparato? E infine...
- incoraggiare il gruppo a trasformare tutto ciò che è stato appreso e discusso in una richiesta di preghiera.

Il tuo gruppo di studio biblico è unico. Probabilmente conoscerai meglio di chiunque le capacità, la storia personale e le circostanze delle persone che stai guidando. Ecco perché abbiamo progettato queste guide con una serie di funzioni opzionali. Se hai un gruppo tranquillo, potresti voler passare più tempo sul tema **parliamone**. Se il tuo tempo è limitato, puoi scegliere di saltare la sezione **approfondisci**, assegnando queste domande come compiti a casa. Non ti bastano questi momenti di gruppo? Bene, in alcuni capitoli abbiamo inserito dei progetti facoltativi da svolgere in privato. Come responsabile, puoi adattare e

selezionare il materiale in base alle esigenze del tuo specifico gruppo.

Allora, cosa c'è nella **Guida per il Responsabile**? La cosa più importante che questa Guida ti aiuterà a fare è comprendere i principali insegnamenti del brano che stai studiando e come applicarli. Oltre alla guida per le domande della lezione, la **Guida per il Responsabile** contiene per ogni lezione le seguenti sezioni importanti:

TEMA CENTRALE

Una o due frasi chiave ti forniranno l'argomento principale della sessione. Questo è ciò che dovresti cercare di fissare nella mente delle persone mentre studiano la Bibbia. Ed è il punto su cui devi ritornare quando la discussione comincia a prendere un'altra direzione.

SOMMARIO

Una panoramica del passo, piena di utili informazioni sul contesto storico.

EXTRA


Di solito questa è un'attività introduttiva che si collega al tema principale dello studio biblico, ed è concepita per "rompere il ghiaccio" all'inizio di una lezione. Oppure potrebbe essere un "compito a casa" che le persone possono svolgere durante la settimana.

Diamo uno sguardo alle altre caratteristiche di Classe Biblica Team:

parliamone

Ogni lezione prende il via con una domanda di discussione, basata sulle opinioni ed esperienze del gruppo. È progettata per far parlare e pensare i membri del gruppo sul tema principale dello studio biblico.

esplora

La prima cosa che tu e il tuo gruppo dovete sapere è di cosa tratta il brano della Bibbia, che è lo scopo di tutte le domande. Ma attenzione: le persone possono trovare risposte basate sulle proprie esperienze o gli insegnamenti che hanno ascoltato in passato, senza riferirsi affatto al passo in questione. È incredibile quanto spesso possiamo seguire uno studio biblico senza riferirci effettivamente alla Bibbia! Se sei in difficoltà per una risposta, la **Guida per il Responsabile** contiene un orientamento per ogni domanda. Queste sono le risposte a cui indirizzare il tuo gruppo. Questo tipo di informazione non è pensata per essere letta. Il tuo obiettivo è questo: i partecipanti devono riuscire a scoprire le risposte dalla Bibbia da soli. A volte ci sono domande di approfondimento opzionali (consulta la  **guida alle domande**) per aiutare te e il tuo gruppo a ottenere la risposta giusta.

approfondisci

Queste domande generalmente indirizzano le persone ad altre parti rilevanti della Parola di Dio. Sono utili al tuo gruppo per capire come il passo si inserisce nel "quadro generale" dell'intera Bibbia. Queste sezioni sono OPZIONALI: usale soltanto se hai tempo. Ricorda che è meglio finire in tempo utile avendo afferrato il tema principale del passo, invece di correre cercando di accumulare troppe cose nella mente di chi ascolta.

applica

Dedica più tempo nell'applicazione pratica della Parola di Dio perché troppo spesso i concetti rimangono teorici. In Classe Biblica Team, le sezioni di applicazione sono mescolate con le sezioni di studio. Desideriamo che le persone comprendano che l'applicazione non è soltanto un extra,

ma il vero scopo dello studio della Bibbia. Il motivo per cui facciamo questi studi biblici è che la nostra vita possa essere cambiata da ciò che leggiamo e ascoltiamo dalla Parola di Dio. Se salti l'applicazione pratica, lo studio biblico non raggiungerà il suo scopo. Da queste domande si possono trarre insegnamenti pratici che tutti possiamo imparare dal brano biblico in esame. Puoi rivedere ciò che è stato appreso finora e pensare alle trasformazioni che dovrebbero avvenire nella nostra vita e nella nostra chiesa. Il gruppo ha l'opportunità di parlare di ciò che hanno appreso personalmente.

mettila sul personale

Queste sezioni possono essere svolte a casa, ma vale la pena concedere qualche momento di riflessione silenziosa durante lo studio affinché ogni persona possa pensare e pregare per i cambiamenti specifici che devono essere realizzati nella propria vita. Perché non stabilire un tempo, all'inizio della sezione successiva, per fare riferimento a ciò che si è studiato, in modo che tutti possano essere incoraggiati e sfidati a vicenda così da rendere questa sezione una priorità personale?

prega

In Atti 4:25-30 i primi cristiani citarono il Salmo 2 mentre pregavano durante la persecuzione da parte dei capi religiosi ebrei. Oggi è raro vedere credenti basare le proprie preghiere sulle verità della Parola di Dio. Di conseguenza, le nostre preghiere tendono a essere deboli, superficiali ed egocentriche piuttosto che audaci, con una visione di Dio e incentrate sul Suo piano eterno. La sezione di preghiera si basa su ciò che è stato appreso dal brano della Bibbia. Quanto sarebbero diversi i nostri momenti di preghiera se rispondestimo sinceramente a ciò che Dio ci ha detto attraverso la Sua Parola.



1

Galati 1:1-9

L'EVANGELO SOVERTITO

TEMA CENTRALE

Il messaggio dell'Evangelo di Cristo porta pace all'uomo e gloria a Dio. Qualsiasi variazione lo sovverte del tutto, quindi dovremmo avvisare del pericolo quanti aggiungono regole e "dottrine" alla Parola di Dio.

SOMMARIO

Ciò che ci colpisce subito in questa lettera è lo stato d'animo di Paolo. I primi nove versetti sono una chiara espressione di preoccupazione, forte e diretta. La causa scatenante consiste in un gruppo di cosiddetti "dottori" che stavano insegnando ai credenti della Galazia, provenienti dal paganesimo, l'obbligo a osservare i dettami della Legge mosaica per rendersi graditi a Dio.

Probabilmente, dal punto di vista di quei credenti, queste usanze non si discostavano dall'Evangelo che era stato loro insegnato. Paolo, invece, li rimprovera fermamente dichiarando che si trattava di *un ripudio totale del messaggio di Gesù*.

Modificare la Parola di Dio può sovvertire il messaggio evangelico, snaturandolo completamente. La buona notizia dell'Evangelo, infatti, si fonda sulla sola grazia di Dio, che ci ha mandato Suo Figlio Gesù e ci chiama a riporre fede in Lui. Questo è il modo in cui il credente è salvato. Il Signore ci ha accettati nonostante non avessimo alcun merito, non perché ne avessimo accumulati abbastanza. Il messaggio biblico dice: *Dio ci accoglie, perciò Lo seguiamo*. Cambiare questa verità, significa affermare che *dobbiamo fare qualcosa per farci accettare da Dio*. Per questo motivo i falsi dottori non

stavano soltanto suggerendo una revisione dell'Evangelo, ma un completo rovesciamento. Paolo reagisce con stupore e indignazione, agli insegnanti che meritano condanna, e ai cristiani che stanno abbandonando Dio per seguire questo falso evangelo.

La verità della Parola di Dio è importante per ciò che ottiene. Cristo che muore per i nostri peccati e sale al trono del Padre ci dona grazia e pace, e porta la gloria di Dio (perché è soltanto il Signore che compie la nostra salvezza). Noi, come Paolo, dobbiamo amare questo Evangelo, che si trova nell'insegnamento apostolico e in tutta la Bibbia. Noi, come lui, dobbiamo opporci con forza a tutti gli insegnamenti che lo capovolgono e portano le persone lontano dal Signore.

EXTRA

Per rompere il ghiaccio, fai un semplice gioco di "contrari". Pronuncia una parola, ad esempio: "giorno" e i membri del gruppo devono dire il contrario del tuo termine il più rapidamente possibile. Scegli parole che hanno più di un contrario, ad esempio: "Profondo" che potrebbe essere "alto" o "superficiale" o "vuoto"; "facile" che potrebbe essere "difficile", "arduo", "faticoso", "problematico" e così via. Questo si collega alle domande 6, 7; qualsiasi cambiamento alla Parola di Dio la capovolge, la rende il contrario del vero Evangelo.

GUIDA PER LE DOMANDE

1. Che cosa ti meraviglia o ti delude? In questi versetti scopriremo che cosa rende Paolo sia "meravigliato" sia indignato (vd.



domanda 2). Questa domanda introduce questo filo conduttore che attraversa tutto lo studio. Consenti al tuo gruppo di trovare risposte impertinenti e serie. Potresti tornare su questa domanda alla fine della lezione: si collega alla domanda 11 e alla seconda casella di "mettila sul personale".

2. Leggi Galati 1:1-9. Quando Paolo inizia la sua lettera, qual è il suo umore?

- Meravigliato, anche se negativamente (v. 6a). Appare chiaramente preoccupato per quello che sta succedendo nella chiesa della Galazia.
- Indignato. Il suo linguaggio è forte (specialmente nei vv. 8, 9) fino a definire "anatema" chi sta predicando ogni "vangelo diverso".
- **Quali ragioni in questi versetti spiegano il suo stato d'animo?**
 - v. 6, 7a: È meravigliato e sorpreso dai Galati, perché hanno rapidamente voltato le spalle alla conoscenza del vero Dio che li ha chiamati (v. 6), e stanno assimilando un messaggio che sembra il vangelo ma non lo è (v. 7).
 - v. 7b: La sua indignazione è provocata anche da quegli insegnanti che "vogliono sovvertire il vangelo di Cristo" (vedremo come lo fanno alla domanda 7).

3. Come si definisce Paolo nel versetto 1?

Come un apostolo. Il greco *apostolòs* significa "inviato".

Le parole che accompagnano questa definizione che cosa ci suggeriscono sul suo significato? La frase "non da parte di uomini né per mezzo di un uomo", mostra l'unicità degli apostoli. Non furono scelti dagli uomini, ma "per mezzo di Gesù Cristo e di Dio Padre". Paolo fu incaricato direttamente da Gesù risorto sulla strada per Damasco, e poi da Lui istruito (cfr. Atti 9:1-

19). L'autorità che lo ha inviato è la stessa autorità che ha risuscitato Gesù dai morti.



• In che modo il fatto che questa lettera sia stata scritta da un apostolo cambia il modo in cui la leggiamo?

Non sono le idee o le opinioni di un insegnante cristiano, per quanto saggio o perspicace; è l'insegnamento "di Gesù Cristo e di Dio Padre".

APPROFONDISCI

Leggi Romani 1:8-10; I Corinzi 1:4-7; Efesini 1:15-17; Filippesi 1:3-8; Colossesi 1:3-6.

Nota: per risparmiare tempo, dividi i membri del tuo gruppo in coppie assegnando a ognuna uno o due di questi passi, chiedendo di riportarne i temi principali.

Che cosa manca all'inizio della lettera ai Galati che invece è comune ai passi biblici sopra citati? Paolo fa seguire al suo saluto un ringraziamento e

apprezzamento per la fede e la vita dei credenti a cui scrive.

Che cosa avrebbe dovuto far capire questa omissione ai credenti della Galazia?

Presumibilmente avrebbero dovuto rendersi conto della gravità della situazione, fermarsi a riflettere e prestare attenzione a ciò che Paolo aveva da dirgli.

In che modo questo cambia la maniera di leggere la lettera ai Galati? Non

sarà una lettera accomodante! Le verità e i richiami presenti in essa sono assolutamente rilevanti anche per noi. Se stiamo cadendo negli stessi errori dei Galati, dobbiamo urgentemente cambiare rotta.

4. I versetti 1-5 contengono il nucleo dell' "Evangelo" annunciato da Paolo. Come potremmo definire l'Evangelo da



questi versetti? Il tuo gruppo potrebbe enunciarli seguendo un ordine diverso.

- Siamo dei peccatori, quindi abbiamo bisogno di essere salvati (v. 4). Le persone non possono farcela da sole.
- Abbiamo bisogno di essere salvati dal “presente secolo malvagio” (v. 4). Viviamo in un mondo che si ribella al proprio Creatore, il che ci lascia di fronte alla Sua punizione.
- Gesù è venuto a salvarci (v. 4). È diventato il sacrificio vicario (“ha dato sé stesso”, v. 4a). La preposizione “per” significa “per conto di” o “al posto di”. Quando Gesù diventa il nostro Salvatore, siamo assolutamente liberi dal giudizio o dalla condanna.
- Il Padre ha risuscitato Gesù dai morti (v. 1), mostrando che ha accettato la Sua opera redentrice a nostro favore; e mostrando che Gesù è il “Cristo” (v. 1), il Sovrano designato, eterno e onnipotente.
- **Perché questo Evangelo dona alle persone “grazia ... e pace da Dio”?** (v. 3). La grazia è un favore immeritato. L’Evangelo è incentrato sulla grazia che abbiamo ricevuto da Dio mediante Suo Figlio. Quindi è un messaggio di pace: la morte e la risurrezione di Gesù ci consentono di essere riconciliati con il nostro Creatore per sempre. Così siamo in pace con noi stessi, vivendo sotto la guida del Figlio di Dio, e in pace con tutti quelli che vivono in questo modo.
- **Chi deve ricevere gloria e lode per l’Evangelo? Perché è giusto che sia così?** Soltanto il Signore (v. 5). Questo è giusto, perché la salvezza riguarda ciò che ha fatto Dio: è il Suo piano di salvezza, realizzato tramite Suo Figlio. Non l’abbiamo né chiesto né meritato (vv. 15, 16).

5. APPLICA: Il versetto 5 riporta la motivazione che spinge Paolo nella

sua opera. In che modo dovrebbe far riflettere anche noi? Spesso viviamo (anche noi cristiani) per la nostra gloria, lode e soddisfazione. Quando non viviamo riconoscendo Gesù come Signore, è perché ci preoccupiamo più di noi stessi che della gloria di Dio. Ma possiamo anche vivere riconoscendo Gesù come Signore con una motivazione sbagliata, per il nostro bene piuttosto che per dargli lode. Possiamo servire il Signore per essere notati, piuttosto che per dargli gloria. Possiamo dire agli altri che l’Evangelo ti fa avere successo, piuttosto che riconoscere la lode che spetta a Dio.

Chiedi ai membri del tuo gruppo che cosa cambierebbe nelle loro azioni se volessero dare tutta la gloria a Dio, in ogni circostanza. Chiedigli che cosa potrebbero fare di giusto, ma con motivazioni sbagliate. Incoraggiatevi a essere precisi!

6. Leggi Galati 3:1-5. In che modo alcuni insegnanti della Galazia sembrano aver stravolto il messaggio dell’Evangelo?

Sembra che stessero suggerendo che i cristiani hanno bisogno di credere sia al messaggio di Cristo sia all’osservanza delle leggi mosaiche (cioè dell’Antico Testamento) per avere lo Spirito (3:2) ed essere salvati (3:3) e beneficiare della potenza e della benedizione di Dio (3:5). Non stavano dicendo: *non hai bisogno di Gesù. Se sei “bravo”, andrai lo stesso in cielo.* Stavano dicendo: *Gesù è fondamentale e cruciale per la salvezza, ovviamente, ma la fede in Lui da sola non è sufficiente per essere pienamente accettato da Dio. Dovrai osservare l’intera gamma delle usanze cerimoniali e culturali insegnate da Mosè.*

7. Che cosa dice Paolo riguardo a qualsiasi cambiamento al messaggio dell’Evangelo? (1:6, 7). “Sovverte” il



senso stesso dell'Evangelo (v. 7). Questa parola significa letteralmente "rovesciare". Se aggiungi qualcosa a Cristo (cioè se hai bisogno della grazia di Cristo e di qualcos'altro) come requisito per l'accettazione da parte di Dio, capovolgi completamente il messaggio dell'Evangelo. Perciò un evangelo leggermente modificato è, dice Paolo, un "vangelo" che non è più tale (v. 7).

• **Perché è così secondo te?** La parola "sovertire" è illuminante. Paolo ricorda ai Galati nel versetto 6 che Dio li "ha chiamati mediante la grazia di Cristo". È il Signore che li ha chiamati, non altri. Questo è l'ordine del vero Evangelo: Dio ci accoglie e ci accetta, poi noi Lo seguiamo. Altri sistemi religiosi predicano il contrario. Dobbiamo dare a Dio qualcosa (ad esempio: buone azioni, osservanza della Legge, rituali vari...), poi Lui ci accetta. Qualsiasi cambiamento al vero Evangelo riguarda ciò che facciamo per il Signore, piuttosto di ciò che Egli ha fatto per noi. Perciò è una completa sovversione della verità.

8. Qual è l'atteggiamento di Paolo verso quanti "sovertono" l'Evangelo? (vv. 8, 9).

Dice che sono "anatema" (vv. 8, 9). Il significato del termine è variato nei secoli in base al contesto nel quale era pronunciato. "Anatema" significa letteralmente "un'offerta votiva, o messa da parte", nell'Antico Testamento corrisponde a "l'interdetto", le offerte che non potevano essere riscattate (Levitico 27:28) e ciò che non poteva essere introdotto in una casa, altrimenti avrebbe causato un giudizio su di essa (Deuteronomio 7:26), questo concetto viene ripreso nel Nuovo Testamento per indicare ciò che è irrimediabilmente condannato alla distruzione.



• Di chi sta ipoteticamente parlando Paolo nel versetto 8? Quali argomenti sta evidenziando?

L'apostolo chiarisce che se lui stesso, i suoi collaboratori o perfino un angelo predicassero un vangelo diverso da quello che aveva già annunciato ai Galati, sarebbero da considerarsi "anatema". L'Evangelo della grazia non può essere cambiato neanche da "un'autorità apostolica" o da un essere preternaturale. Davanti a un "altro vangelo" siamo autorizzati a giudicarlo e respingerlo, insieme all'apostolo/angelo che lo ha annunciato.

• Pensa a ciò che è il vero Vangelo, a ciò che ci dà e ai risultati che produce per il Signore. Pensi che il linguaggio di Paolo qui usato sia giustificato? Perché sì e perché no?

L'Evangelo che Dio ha proclamato tramite i Suoi apostoli è vero perché ci porta grazia e pace, e dà gloria soltanto a Lui (v. 5). Quindi qualsiasi "vangelo" sovertito è falso, ci lascia senza il favore di Dio (sotto il Suo giudizio) e priva il Signore della gloria dovuta soltanto a Lui, perché in definitiva è basato sulle nostre opere.

Quindi Paolo è del tutto giustificato nel condannare le persone che incoraggiano altri ad "abbandonare" la Parola di Dio; che attirano la gente lontano dalla pace dell'Evangelo ed espongono gli altri e sé stessi ad affrontare il giudizio.

9. Quand'è che i Galati udirono il vero "evangelo di Cristo"? (v. 7). In che modo il versetto 1 ci fa capire che questo Evangelo sia quello vero?

Il vero Evangelo è "quello che vi abbiamo annunciato" (v. 8), l'insegnamento del messaggio apostolico che troviamo



nella Bibbia, l'originale "buon deposito" (Il Timoteo 1:14). La nostra fiducia nel messaggio di Paolo non è, infatti, nell'apostolo stesso, ma in Colui che lo ha mandato (v. 1). Dio Padre lo ha chiamato; Dio il Figlio gli apparve (Atti 9:3-6). L'Evangelo di Paolo è Parola di Dio.

10. APPLICA: In che modo le persone oggi aggiungono qualcosa al messaggio dell'Evangelo? Lascia che il tuo gruppo si esprima in merito. Vale la pena rilevare che Paolo condanna gli insegnamenti che non si basano su queste verità:

- Siamo troppo peccatori per salvarci da soli. Non abbiamo meriti.
- Siamo salvati per i meriti di Gesù e per la fede in Lui. Nient'altro.

Incoraggia i membri del tuo gruppo a pensare a quelle dottrine che sono più "sottili", più difficili da individuare e quindi più pericolose.

Ecco quattro esempi di insegnamento che negano una o entrambe queste verità:

- (1) Sei salvato mediante la "tua resa a Cristo". Puoi essere certo della tua salvezza soltanto grazie ai sentimenti che la tua fede produce (e che devi mantenere). In questo caso al centro della fede anziché Cristo ci sono delle sensazioni.
- (2) Sei salvato attraverso la giusta dottrina. Il fatto che mi sembri corretto secondo la mia logica è ciò che mi dà certezza di fede.
- (3) Finché sei una brava persona, non importa in cosa credi. Sembra qualcosa di molto accessibile, ma in realtà è un concetto che rifiuta la grazia. Insegna che, in fin dei conti, posso salvare me stesso e che le persone malvage non hanno speranza.
- (4) Vieni salvato seguendo particolari "rituali" o stili di vita. Alcune chiese

ritengono prioritario seguire rigidamente un certo tipo di abbigliamento, le relazioni, la gestione del tempo, del denaro e così via, per determinare chi sia salvato o no.

11. APPLICA: Perché a volte non reagiamo ai falsi vangeli nello stesso modo di Paolo? Paolo ci mostra la giusta reazione a questo pericolo: stupore, preoccupazione e indignazione. Dedica del tempo a ricordare ad altri qual è il vero Evangelo e a metterle in guardia dal confidare in ciò che non è l'Evangelo. Ci sono molte ragioni per cui non reagiamo come fece Paolo; consenti ai membri del tuo gruppo di elaborare le proprie idee. Ecco due possibili risposte:

- *Compiacimento*: non ci impegniamo a identificare le false dottrine o pensiamo che in fin dei conti non sia così importante.
- *Egoismo*: non vogliamo essere visti come intolleranti o avere la nomea di guastafeste, quindi restiamo in silenzio.

12. APPLICA: Perché il vero Evangelo è meraviglioso? Questa domanda conclude la lezione con una nota positiva. La cosa migliore che possiamo fare per noi stessi è conservare l'Evangelo della grazia nel profondo del nostro cuore, amare e lodare il Signore per questo motivo, e ricordarcelo a vicenda. Il vero Evangelo riguarda tutto ciò che Dio ha fatto per noi; come Suo Figlio è morto al posto nostro per liberarci dai nostri peccati e dal giudizio che attende il mondo; come Dio ha risuscitato Suo Figlio per dimostrare che è il Cristo e il Suo sacrificio è salvifico per tutti gli uomini. Così il vangelo autentico porta grazia, pace e vita eterna a quanti lo accettano, e la gloria a Colui che lo merita: il Signore. Questa la "buona notizia" da conoscere e da amare!

